



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XIX n.25 del 21/6/2026



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

NON ABBIATE PAURA DI QUELLI CHE UCCIDONO IL CORPO

Cari fratelli e sorelle,

Nel Vangelo di oggi (cfr Mt 10,26-33) il Signore Gesù, dopo aver chiamato e inviato in missione i suoi discepoli, li istruisce e li prepara ad affrontare le prove e le persecuzioni che dovranno incontrare. Andare in missione non è fare turismo, e Gesù ammonisce i suoi: "Troverete persecuzioni". Così li esorta: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato [...]. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce. [...] E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima» (vv. 26-28). Possono uccidere soltanto il corpo, non hanno il potere di uccidere l'anima: di questi non abbiate paura. L'invio in missione da parte di Gesù non garantisce ai discepoli il successo, così come non li mette al riparo da fallimenti e sofferenze. Essi devono mettere in conto sia la possibilità del rifiuto, sia quella della persecuzione. Questo spaventa un po', ma è la verità.

Il discepolo è chiamato a conformare la propria vita a Cristo, che è stato perseguitato dagli uomini, ha conosciuto il rifiuto, l'abbandono e la morte in croce. Non esiste la missione cristiana all'insegna della tranquillità! Le difficoltà e le tribolazioni fanno parte dell'opera di evangelizzazione, e noi siamo chiamati a trovare in esse l'occasione per verificare l'autenticità della nostra fede e del nostro rapporto con Gesù. Dobbiamo considerare queste difficoltà come la possibilità per essere ancora più missionari e per crescere in quella fiducia verso Dio, nostro Padre, che non abbandona i suoi figli nell'ora della tempesta. Nelle difficoltà della testimonianza cristiana nel mondo, non siamo mai dimenticati, ma sempre assistiti dalla sollecitudine premurosa del Padre. Per questo, nel Vangelo di oggi, per ben tre volte Gesù rassicura i discepoli dicendo: «Non abbiate paura!».

Anche ai nostri giorni, fratelli e sorelle, la persecuzione contro i cristiani è presente. Noi preghiamo per i nostri fratelli e sorelle che sono perseguitati, e lodiamo Dio

perché, nonostante ciò, continuano a testimoniare con coraggio e fedeltà la loro fede. Il loro esempio ci aiuta a non esitare nel prendere posizione in favore di Cristo, testimoniandolo coraggiosamente nelle situazioni di ogni giorno, anche in contesti apparentemente tranquilli. In effetti, una forma di prova può essere anche l'assenza di ostilità e di tribolazioni. Oltre che come «pecore in mezzo ai lupi», il Signore, anche nel nostro tempo, ci manda come sentinelle in mezzo a gente che non vuole essere svegliata dal torpore mondano, che ignora le parole di Verità del Vangelo, costruendosi delle proprie effimere verità. E se noi andiamo o viviamo in questi contesti e diciamo le Parole del Vangelo, questo dà fastidio e ci guarderanno non bene.

Ma in tutto questo il Signore continua a dirci, come diceva ai discepoli del suo tempo: "Non abbiate paura!". Non dimentichiamo questa parola: sempre, quando noi abbiamo qualche tribolazione, qualche persecuzione, qualche cosa che ci fa soffrire, ascoltiamo la voce di Gesù nel cuore: "Non abbiate paura! Non avere paura, vai avanti! Io sono con te!". Non abbiate paura di chi vi deride e vi maltratta, e non abbiate paura di chi vi ignora o "davanti" vi onora ma "dietro" combatte il Vangelo. Ci sono tanti che davanti ci fanno sorrisi, ma da dietro combattono il Vangelo. Tutti li conosciamo. Gesù non ci lascia soli perché siamo preziosi per Lui. Per questo non ci lascia soli: ognuno di noi è prezioso per Gesù, e Lui ci accompagna.

La Vergine Maria, modello di umile e coraggiosa adesione alla Parola di Dio, ci aiuti a capire che nella testimonianza della fede non contano i successi, ma la fedeltà, la fedeltà a Cristo, riconoscendo in qualunque circostanza, anche le più problematiche, il dono inestimabile di essere suoi discepoli missionari.

(Francesco, angelus 25/6/2017)

Per **offerte** per le necessità della parrocchia

IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535

CALENDARIO S. MESSE DAL 21 AL 28 GIUGNO 2026

XII settimana del tempo ordinario, IV del salterio

Sabato 20	ore 8 S. Messa
Domenica 21 Giugno XII Domenica del tempo ordinario Ger 20, 10-13 Sal 68 Rm 5, 12-15 Mt 10, 26-33 <i>Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa ore 11 S. Messa
Lunedì 22 Ss. Giovanni Fischer e Tom. Moore 2Re 17,5-8.13-15.18 Sal 59 Mt 7,1-5 <i>Togli prima la trave dal tuo occhio.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i> ore 20.45 S. Rosario presso l'oratorio Zuccardi in via Vettigano
Martedì 23 2Re 19,9-11.14-21.31-35.36 Sal 47 Mt 7,6.12-14 <i>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.</i>	ore 18.30 S. Messa nella vigilia della festa di S. Giovanni Battista
Mercoledì 24 Solennità della NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA Is 49,1-6 Sal 138 At 13,22-26 Lc 1,57-66.80 <i>Giovanni è il suo nome.</i>	ore 8 S. Messa
Giovedì 25 1Re 18,41-46 Sal 64 Mt 5,20-26 <i>Chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suff. Leva Vincenzo, Catello, Magliano Maria Antonina)</i> ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 26 2 Re 25, 1-12 Sal 136 Mt 8, 1-4 <i>Se vuoi, puoi purificarmi.</i>	ore 18.30 S. Messa
Sabato 27 Lam 2, 2.10-14. 18-19 Sal 73 Mt 8, 5-17 <i>Molti verranno dall'oriente e dall'occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe.</i>	ore 8 S. Messa
Domenica 28 Giugno XIII Domenica del tempo ordinario 2 Re 4,8-11.14-16a Sal 88 Rm 6, 3-4. 8-11 Mt 10, 37-42 <i>Chi non prende la sua croce e non mi segue non è degno di me. Chi accoglie voi, accoglie me.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suff. di Bigi Abele)</i> ore 11 S. Messa
Grest 2026 Dall'8 giugno al 10 luglio. Tutte le informazioni sul sito della parrocchia	
Sabato 12 settembre: pellegrinaggio parrocchiale al santuario della Madonna della Corona. Costo 50€ (pranzo e viaggio compresi). Iscrizioni entro il 30/6 presso don Stefano, Ghizzoni Giorgio o Pirondini Angela	
mercoledì 24 ore 20.45 Incontro presentazione vacanza delle superiori per i genitori	
Per offerte per le necessità della parrocchia IBAN IT34Y0200866451000028449535	

DOMENICA 21 GIUGNO

XII domenica del tempo ordinario – anno A

Canto d'introito

Noi canteremo gloria a Te, Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità, Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te, segno della Tua gloria,
tutta la storia Ti darà onore e vittoria.

Tutta la terra canti a te, Dio dell'universo,
tutto il creato viene a te, annuncia la tua gloria.

Atto penitenziale

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

*Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.***

*Christe, eleison. **Christe, eleison.***

*Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.***

Gloria

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.*

COLLETTA

Preghiamo. O Dio, che affidi alla nostra debolezza
l'annuncio profetico della tua parola, liberaci da ogni
paura, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede,
ma confessiamo con franchezza il tuo nome davanti agli
uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che
è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prima Lettura

Dal libro del profeta Geremia

Sentivo la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!
Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici
aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in
inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la
nostra vendetta». Ma il Signore è al mio fianco come un
prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno
e non potranno prevalere; arrossiranno perché non
avranno successo, sarà una vergogna eterna e
incancellabile.

Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore

e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro,
poiché a te ho affidato la mia causa! Cantate inni al
Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del
povero dalle mani dei malfattori.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
sono diventato un estraneo ai miei fratelli,
uno straniero per i figli di mia madre.
Perché mi divora lo zelo per la tua casa,
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. **Rit.**

Ma io rivolgo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza.
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,
nella fedeltà della tua salvezza.
Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;
volgiti a me nella tua grande tenerezza. **Rit.**

Vedano i poveri e si rallegrino;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
perché il Signore ascolta i miseri
non disprezza i suoi che sono prigionieri.
A lui cantino lode i cieli e la terra,
i mari e quanto brulica in essi. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è
entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in
tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti
hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e,
anche se il peccato non può essere imputato quando
manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè
anche su quelli che non avevano peccato a
somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è
figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti
per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la
grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo
uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su
tutti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me,
dice il Signore, e anche voi date testimonianza.

Alleluia

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non
abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di
nascosto che non sarà svelato né di segreto che non
sarà conosciuto.

Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli R. **Ascoltaci, o Signore.**

Canto di offertorio

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva ch'Egli dà sempre fresca sgorgnerà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia

Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà. **Rit.**

Nel mattino io t'invoco: tu, mio Dio, risponderai.

Nella sera rendo grazie: tu, mio Dio ascolterai.

Al tuo monte salirò e vicino ti vedrò. **Rit.**

Canto di Comunione

Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome, dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

(o *Sei tu Signore il pane*)

Canto finale

È l'ora che pia la madre del ciel
percorre ogni via e invita i fedeli.

Ave, Ave, Ave Maria!

Oh vista beata la madre d'amor,
si mostra inondata di vivo splendor. **Rit.**

IN MORTE DEL CARD. RUINI

L'Arcivescovo Monsignor Giacomo Morandi, unitamente a tutta la Chiesa diocesana di Reggio Emilia e Guastalla con i suoi presbiteri, i diaconi e i fedeli si raccoglie in preghiera nell'accompagnare il Cardinale Camillo Ruini all'incontro con il Signore. Nella sua lunga vita sacerdotale, in gran parte vissuta qui, nella sua diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, il Cardinale Ruini, con intelligenza e generosità, ha saputo testimoniare la sua fede nel Signore Risorto, consapevole che questa fede era un patrimonio da custodire e da trasmettere, sia nell'ambito privato, sia in quello pubblico. Chiamato da Giovanni Paolo II a collaborare da vicino con il suo ministero, sia come suo Vicario a Roma, sia come Presidente della CEI, ha saputo guidare la Conferenza Episcopale Italiana con sapienza e lungimiranza. A Reggio Emilia è vivo il ricordo del suo impegno sia come docente, sia come stretto collaboratore del Vescovo, Monsignor Gilberto Baroni, e come animatore di numerose attività culturali nel famoso centro pastorale Giovanni XXIII.

La Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla è grata al Signore per la sua presenza, in particolare rivolta alla formazione culturale e spirituale dei giovani e di generazioni di preti: il Cardinale ha donato alla Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla decenni di autentico apostolato e di passione per l'evangelizzazione. Dapprima Vescovo ausiliare della nostra Diocesi e poi Segretario della Conferenza episcopale italiana, Ruini ha ricoperto il ruolo di presidente della CEI per quasi un ventennio; profonde e puntuali le sue prolusioni alle assemblee dei vescovi, sempre ricche di stimoli e capaci di offrire una lettura dialogica e intelligente della storia.

Nel suo ministero il Cardinale ha saputo unire l'intelligenza della fede con la cultura e l'impegno sociale, offrendo in un tempo non facile indicazioni e orientamenti per il cammino della Chiesa in Italia. "Don Camillo" nel tempo ha sempre mantenuto rapporti vividi con gli amici di Reggio Emilia e relazioni autentiche dettate dall'affetto e da una sincera attenzione. Con la morte del Cardinale la Chiesa italiana piange un pastore autentico, appassionato e intelligente. Il Signore lo accolga nella sua misericordia infinita, colmandolo di tutte le benedizioni per il suo ricco e profondo ministero a servizio del popolo di Dio.